

10 IERI IL SALUTO DELLA COMUNITÀ' ALLA CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU'

Travo, il Comune compra l'asilo

Dopo l'abbandono delle suore del Buon Pastore la scuola materna potrà proseguire il servizio per l'infanzia

Dopo 69 anni le suore della Congregazione delle Figlie di Gesù Buon Pastore hanno lasciato la scuola materna di Travo. Dal 1941 ad oggi le sorelle hanno gestito l'asilo Maria Salini Anguissola e diverse generazioni hanno dunque potuto usufruire del servizio educativo.

A salutare con il dovuto e sentito omaggio le "maestre" della scuola materna è stata ieri pomeriggio una comunità intera riunita nella chiesa di Sant'Antonino. Sindaco, assessori, presidente della Provincia, certo. Ma anche e soprattutto gli abitanti di Travo, che da sempre hanno potuto contare su una scuola "preziosa".

«La nostra comunità - ha detto il primo cittadino Lodovico Albasi - può ritenersi fortunata per aver potuto beneficiare della professionalità delle suore del Buon Pastore, del loro impegno e della loro umanità dimostrati in tutti questi anni; questi valori rimarranno anche in futuro nei nostri cuori».

E se qualcuno si chiedesse cosa ne sarà in futuro della scuola materna di Travo la risposta è arrivata proprio ieri pomeriggio dal sindaco. «E' con orgoglio - ha detto Albasi - che comunico alla popolazione la volontà di acquistare la struttura sede della scuola materna. La decisione verrà ufficializzata nel prossimo Consiglio comunale. Si tratta di un grande sforzo compiuto sia da parte dell'Istituto sia da parte dell'Amministrazione a favore della comunità; la trattativa è comunque stata facile perché per tutte e due le parti era



Qui sopra una foto di repertorio di scuola materna; a fianco il paese di Travo

importante mantenere in vita il servizio per l'infanzia». L'asilo, dunque, continuerà ad esistere; per poter sostenere le spese dell'acquisto della struttura l'Amministrazione potrebbe usufruire del mutuo acceso mesi fa, modificando quindi la destinazione dello stesso. Alla cerimonia di ieri pomeriggio, introdotta dal consigliere Nicoletta Gazzola, hanno preso parte il presidente della Provincia Massimo Tre-

spidi, il parroco di Travo don Andrea Fusetti, gli ex alunni Frate Maurizio e Riccardo Kufferle. Il sindaco Albasi ha quindi consegnato a suor Franca, Madre superiora generale della Congregazione, una targa in argento, «simbolo di gratitudine per la passione costante e l'impegno profuso esaltando i valori della fede, della solidarietà, dell'amicizia e dell'amore disinteressato».

Lisa Ramenzoni



Pecorara, il 3 e 4 festa della Lega

La Lega Nord piacentina ha in programma un ricco calendario di feste di sezione. Si partirà il prossimo week end con l'ormai tradizionale rassegna di Pecorara, giunta alla sesta edizione. Sabato 3 e domenica 4 luglio il parco giochi del paese si colorerà di verde e accoglierà dirigenti, eletti, militanti, simpatizzanti sulle note di "Renzo e i Menestrelli" (sabato) e "Alberto Calle" (domenica) tra specialità tipiche, vino delle locali cantine e vessilli del Carroccio. Apertura dei battenti dalle 19 circa. Nel corso della due giorni sono attesi il deputato Massimo Polledri, il vicepresidente della Provincia Maurizio Parma, il consigliere regionale Stefano Cavalli e il segretario provinciale Pietro Pisani.

Memorial Epifani oggi a Fiorenzuola

Stasera, alle 19,30, al circolo tennis di Fiorenzuola si disputerà la finale del torneo nazionale maschile di terza categoria "Quarto Memorial Alessandra Epifani", in memoria della giovane fiorenzuolana tragicamente scomparsa alcuni anni fa.

A Fiorenzuola si cena con la scienza

Giovedì alle 19 all'agriturismo Battibue di Fiorenzuola andrà in scena il sesto e ultimo incontro del ciclo "A cena con la Scienza" dal titolo "Quello che i media non dicono sugli Ogm" promosso da Confagricoltura con il supporto della Banca di Piacenza e di Agrifarma. Interverrà Luigi Cattivelli del centro di ricerca per la genomica animale e vegetale.

Gropparello, oggi al via il centro estivo

Al via da questa mattina, fino a venerdì 30 luglio, il centro estivo di Gropparello. Il servizio di campo estivo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16, mentre l'ingresso alle 7,50 è riservato ai bambini che hanno i genitori con impegni lavorativi. Le attività programmate sono il corso di nuoto, di dieci lezioni, il corso di cucina, il corso di rugby, due gite e la festa finale.

In settembre il forum dell'alta Valtrebbia

I Comuni di Ottone e Gorreto uniti per la valorizzazione della Valtrebbia. I due Comuni che delimitano il confine tra le province di Piacenza e Genova, infatti, rappresentati dai rispettivi sindaci Giovanni Piazza e Sergio Capelli, hanno organizzato per sabato 18 settembre il primo forum dell'alta valle dal titolo "Valtrebbia: il futuro di una valle"; l'evento si terrà a partire dalle 10 del 18 settembre nella palestra comunale di Ottone. «L'incontro - spiegano i due sindaci - si propone l'obiettivo primario di individuare strategie di sviluppo condivise e sostenibili».

San Giorgio, acqua gratis Aperto il nuovo point



SAN GIORGIO - A San Giorgio l'acqua è gratis. Da qualche giorno, infatti, in via Europa è entrato in funzione il nuovo acqua point, il distributore automatico di acqua pubblica gratuita. Il servizio, offerto da Enia, prevede l'attivazione di distributori gratuiti di acqua pubblica naturale, refrigerata e frizzante. Obiettivo di questo nuovo progetto che, a livello provinciale, vede l'apertura dei punti di acqua gratuita a Rottofreno, Podenzano, Rivergaro, Gossolengo, Pontenure, Vigolzone e due a Piacenza, in via XXIV Maggio e in via Radini Tedeschi, oltre alla prossima apertura prevista a Gazzola, è quello di rilanciare il consumo di acqua potabile da bere perché salutare, in quanto acqua di qualità, conveniente e responsabile, perché si riduce la produzione di rifiuti e in particolare modo di plastica. L'acqua di rete è infatti più controllata delle minerali in bottiglia, le analisi di controllo vengono effettuate con frequenza regolare e devono rispettare i restrittivi parametri normativi nazionali, mentre i risultati sono resi pubblici.

Secondo i dati pubblicati da Enia, un nucleo familiare di 3 persone in Italia consuma annualmente mille litri di acqua con un costo pari a 200 euro in caso di acquisto delle bottiglie, calcolando una media di 20

centesimi a bottiglia; questo consumo produce 700 bottiglie di plastica l'anno, per un peso di 25 chili di rifiuti.

Obiettivo di Enia oggi è di aprire entro il 2011 11 nuovi punti di erogazione dell'acqua gratuita, arrivando a 20 acqua point in provincia; a livello di costi l'Agenzia d'ambito finanzia la parte tecnologica, Enia la gestione dell'impianto e la manutenzione, mentre il Comune pensa al finanziamento della struttura standard proposto e la spesa del consumo di acqua.

«Un nuovo servizio per i sangiorgini - ha spiegato il sindaco Giancarlo Tagliaferri - per dar loro una nuova opportunità di risparmio concreto sulle spese della famiglia».

Il distributore di acqua pubblica gratuita gestito da Enia, con la collaborazione del Comune e dell'Agenzia d'ambito, è aperto a San Giorgio in via Europa e gli orari di erogazione sono, durante il periodo nel quale è in vigore l'ora solare, dalle 7 alle 21, durante il periodo nel quale è in vigore l'ora legale dalle 7 alle 23. I rubinetti sono dotati di un sensore elettronico che permette la fuoriuscita dell'acqua solo avvicinando la bottiglia al punto di erogazione; non si possono prelevare più di sei bottiglie di acqua a testa.

(sater)

Gropparello punta sui piccoli frutti di bosco

GROPPARELLO - Da Groppovisdomo un nuovo progetto produttivo e agricolo per accorciare sempre più la filiera agroalimentare. Nuova sfida dell'assessorato provinciale all'Agricoltura, retto dall'assessore Filippo Pozzi e con la competenza di Albino Libè, che in occasione della quarta giornata didattica organizzata dal Comune di Gropparello nella frazione di Groppovisdomo, con la Pro loco della frazione presieduta da Damiano Gallinari, ha presentato un nuovo tipo di produzione e coltivazione, quello legato ai piccoli frutti di bosco. Protagonisti, quindi, l'uva spina, il ribes, il lampono, il mirtillo, le more, le fragole e le fragoline di bosco.

«I frutti di bosco, naturalmente di piccole dimensioni - ha spiegato l'assessore comunale all'Agricoltura Marco Canavesi - rappresentano il nuovo progetto a filiera corta, come l'olio o l'asparago piacentini».

«In queste zone di montagna l'agricoltura è quasi abbandonata - ha continuato l'assessore provinciale Pozzi - e l'unica soluzione è non piangersi addosso e trovare nuove strade, come quelle dei piccoli frutti. Questo percorso ha preso il via nell'ottobre scorso a Pecorara e vede come esempi le associazioni dell'olio e dell'asparago piacentini. Unirsi in queste nuove attività è la soluzione per passare da lavorazioni e coltivazioni per passione a una produzione redditizia economicamente. In autunno inizieremo un corso tecnico per gli agricoltori, garantendo l'assistenza tecnica a chi ne ha bisogno in montagna, senza dimenticare che daremo i mezzi di conoscenza e l'aiuto necessari per individuare nuovi canali di commercializzazione».

«Due sono in Italia le realtà che

producono piccoli frutti - ha specificato Albino Libè - a Sorsola, in Trentino, e a Agrifarma a Cuneo. Questa opportunità offre lavoro a tanti perché le coltivazioni e il maggior lavoro avvengono durante i periodi morti delle altre coltivazioni, cioè da giugno a settembre. Un appezzamento di terreno di 50 per 20 metri può portare a una produzione di un certo reddito, mille metri quadri possono produrre dai 10 ai 12 quintali di lamponi, dai 12 ai 14 quintali di more, dagli 11 ai 13 quintali di ribes, con un canale di redditività che varia dai 12 o 13 euro al chilo se i frutti vengono venduti direttamente al mercato ai 5 o 6 euro al chilo se vengono ritirati dalle cooperative». «La vendita diretta sta ottenendo grandi risultati - ha commentato Giovanni Manfredi, vicepresidente di Coldiretti - oggi nel territorio provinciale contiamo 15 bancolat, senza dimenticare i mercati contadini in molti Comuni e la vendita anche direttamente in azienda di miele, formaggio, salume, yogurt, latte, ortofrutta, vino e pane».

«Mantenere le persone sul territorio e continuare a lavorare la terra - ha dichiarato Luigi Bisi presidente di Coldiretti - è il volano per l'economia». Nel corso del convegno sono stati, inoltre, consegnati alcuni riconoscimenti alla Pro loco di Groppovisdomo, rappresentata da Damiano Gallinari e Albino Libè per la valorizzazione del territorio montano e provinciale, oltre a Gianpiero Gallinari, il quale per motivi di lavoro porta l'immagine di Gropparello fuori dall'Italia ogni giorno. Riconosciuta con una targa ricordo anche l'attività di Luigi e Bruno Schiavi, nuovi imprenditori agricoli.

Sabina Terzoni